

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha notificato all'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani, la positiva conclusione dell'iter ministeriale di approvazione del finanziamento – deliberato dal Cda dell'Inpgi a dicembre 2014 – concesso dall'Istituto al Fondo contrattuale “Ex fissa”, in esecuzione degli accordi intervenuti tra le parti sociali (Fnsi-Fieg) in occasione dell'ultimo rinnovo contrattuale. A darne comunicazione è lo stesso ente di previdenza con un comunicato stampa.

Sarà quindi possibile, entro la fine del mese di giugno – riporta [la nota dell'Inpgi](#)– liquidare un acconto lordo di 10mila euro a tutti i giornalisti che hanno maturato il diritto e chiesto la liquidazione della c.d. “Ex Fissa” alla data del 31 luglio 2014?.

Il capitale residuo – spiegano ancora dagli uffici di via Nizza – sarà rateizzato secondo un piano di ammortamento stilato sulla base degli elementi individuati dall'attuario, quali: anzianità di iscrizione al fondo, ammontare della prestazione ed età del giornalista. Piano che partirà entro il 2015 e avrà una durata media di 12 anni.

“La definitiva approvazione – conclude il comunicato – segue le risposte tecniche, deliberate dal Consiglio di amministrazione dell'Inpgi nella sua seduta del 30 marzo scorso, fornite alle osservazioni pervenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali [a seguito di una nota della Covip](#) sul tema”.

Lorusso: “Finalmente si mette fine alla lunga attesa di numerosi colleghi”

“L'approvazione definitiva della delibera sull'ex fissa da parte dei ministeri – è il commento di Raffaele Lorusso, segretario generale della Fnsi – mette fine alla lunga attesa di numerosi colleghi. L'impegno congiunto, ciascuno per la propria parte, di Inpgi, Fieg e Fnsi ha permesso di superare gli ostacoli di natura burocratica e di dare certezza ai crediti dei giornalisti che hanno maturato il diritto alle prestazioni. L'erogazione delle somme, secondo lo schema previsto dall'accordo contrattuale di giugno 2014, sarà effettuata dall'Inpgi in tempi brevissimi, andando così incontro alle richieste degli aventi diritto